



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Regolamento dell’organizzazione del governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” come da ultimo modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166 recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020 al n. 2128 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 309 del 14 dicembre 2020;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l’attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. dell’Area funzioni centrali - periodo 2016-2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- RITENUTO** necessario coprire il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio scolastico regionale la Puglia del Ministero dell’istruzione, vacante a far data dal 1° febbraio 2021;
- VISTO** l’Avviso di disponibilità prot. n. 4394 del 26 febbraio 2021, relativo alla posizione dirigenziale di livello generale dell’Ufficio scolastico regionale per la Puglia, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’istruzione, ai sensi dell’articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** della candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, del dott. Giuseppe SILIPO, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Ministro 23 marzo 2021, n. 86, successivamente modificato con decreto ministeriale 27 aprile 2021, n. 145 e con decreto ministeriale del 27 maggio 2021, n. 167, di costituzione di una apposita Commissione di valutazione delle candidature in relazione alla predetta procedura di conferimento di incarico dirigenziale di livello generale;
- VISTI** i verbali della suddetta Commissione di valutazione nei quali risulta che sono state esaminate e valutate le manifestazioni di interesse pervenute, con attribuzione di specifici punteggi secondo i criteri indicati nell’avviso di disponibilità sopra citato in conformità della Direttiva del Ministro 5 gennaio 2021, n. 5;
- TENUTO CONTO** del parere del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, sentito il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi dell’articolo 5, comma 5, lettera f) del decreto legislativo n. 300/1999, espresso, sulla base delle valutazioni della succitata Commissione, con nota prot. n. 726 del 24 giugno 2021, nel quale si propone il nominativo del dott. Giuseppe SILIPO quale candidato con il profilo più idoneo a ricoprire l’incarico dirigenziale di livello generale dell’Ufficio scolastico regionale per la Puglia;
- VISTA** la nota del 25 giugno 2021, n. 27126, con la quale il Ministro dell’istruzione ha formulato una ampia e motivata proposta di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell’Ufficio scolastico regionale per la Puglia al dott. Giuseppe SILIPO, proposta in cui si ripercorre nel dettaglio il suo percorso professionale, considerando pertanto lo stesso come figura più idonea a ricoprire l’incarico, in ragione della qualificata e variegata esperienza professionale dirigenziale, della



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- competenza giuridico-amministrativa e contabile posseduta, delle significative capacità gestionali, manageriali e di un ottimo approccio al *problem-solving* in diversi ambiti e settori di intervento;
- VISTO** il decreto del capo di Gabinetto del Ministro dell'istruzione del 25 giugno 2021, prot. n. 27196, con il quale è revocato, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, l'incarico dirigenziale non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, da svolgere presso l'Ufficio Legislativo, conferito al dott. Giuseppe SILIPO con decreto del Capo di Gabinetto 7 febbraio 2020, n. 88, come confermato con decreto del Capo di Gabinetto 4 marzo 2021, n. 9772;
- VISTO** il decreto del capo di Gabinetto del Ministro dell'istruzione del 25 giugno 2021 prot. n. 27198, con il quale è revocato, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, l'incarico di vice Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro dell'istruzione, in quanto avente durata pari a quello conferito allo stesso dirigente con il citato decreto del Capo di Gabinetto 7 febbraio 2020, n. 88, conferito al dott. Giuseppe SILIPO con decreto del Capo di Gabinetto 4 marzo 2021, n. 9793;
- VISTO** l'accordo del 25 giugno 2021 che risolve, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, il contratto individuale di lavoro stipulato dal dott. Giuseppe SILIPO in data 3 marzo 2020, come aggiornato con l'atto integrativo stipulato in data 23 marzo 2021, correlato all'incarico dirigenziale di livello non generale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, da svolgere presso l'Ufficio Legislativo;
- VISTO** l'accordo del 25 giugno 2021 che risolve, a decorrere dalla data di registrazione del presente provvedimento, l'atto integrativo stipulato dal dott. Giuseppe SILIPO in data 24 marzo 2021, relativo al citato contratto individuale di lavoro stipulato in data 3 marzo 2020, come aggiornato con l'atto integrativo stipulato in data 23 marzo 2021, correlato all'incarico di vice Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro dell'istruzione;
- TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;
- VISTO** il curriculum vitae del dott. Giuseppe SILIPO;
- VISTE** le dichiarazioni del dott. Giuseppe SILIPO rilasciate ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione, On. Renato Brunetta;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

D E C R E T A:

Articolo 1 Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, al dott. Giuseppe SILIPO, dirigente di seconda fascia nei ruoli del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia.

Articolo 2 Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Giuseppe SILIPO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, curerà le funzioni relative alle competenze assegnate all'Ufficio scolastico regionale per la Puglia dell'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166.

In particolare, assicurerà:

- a) la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati;
- b) la cura dell'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti;
- c) la costituzione della segreteria del consiglio regionale dell'istruzione a norma dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233;
- d) l'adozione, per i dirigenti di seconda fascia, degli atti di incarico e la stipula dei contratti individuali di lavoro;
- e) la gestione amministrativa e contabile delle attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale, comuni agli uffici dell'amministrazione regionale;
- f) l'attivazione della politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare la continuità istituzionale del servizio scolastico a salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini;
- g) l'integrazione dell'azione dell'Ufficio scolastico regionale con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- h) la promozione della ricognizione delle esigenze formative e dello sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali;
- i) la cura dei rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro;
- j) la vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- k) l'attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche;
- l) la valutazione del grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa;
- m) l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative delle risorse di personale e l'esercizio di tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale;
- n) la diffusione delle informazioni;
- o) l'esercizio delle attribuzioni, assumendo legittimazione passiva nei relativi giudizi, in materia di contenzioso del personale della scuola, nonché del personale amministrativo in servizio;
- p) il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative statali, in raccordo con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, in merito all'assegnazione dei fondi alle medesime istituzioni;
- q) la cura delle attività connesse ai procedimenti per responsabilità penale, amministrativo-contabile e disciplinare a carico del personale amministrativo in servizio nell'Ufficio scolastico regionale, esclusi i dirigenti di prima fascia e fatte salve le competenze di cui all'articolo 6, comma 4, lettere o) e q) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166;
- r) l'assistenza, la consulenza e il supporto agli istituti scolastici autonomi per le procedure amministrative e amministrativo-contabili in coordinamento con la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie;
- s) la gestione delle graduatorie e la gestione dell'organico del personale docente, educativo e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) ai fini dell'assegnazione delle risorse umane ai singoli istituti scolastici autonomi;
- t) il supporto e la consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali;
- u) il supporto e lo sviluppo delle reti di scuole;
- v) il monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici;
- w) lo stato di integrazione degli alunni immigrati;
- x) l'utilizzo da parte delle scuole dei fondi europei in coordinamento con le direzioni generali competenti;
- y) il raccordo e l'interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, la promozione e l'incentivazione della partecipazione studentesca;
- z) il raccordo con i comuni per la verifica dell'osservanza dell'obbligo scolastico;
- aa) la cura delle relazioni con le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e con le organizzazioni sindacali territoriali.

Con direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, potranno essere determinati eventuali ulteriori obiettivi da conseguire e potranno essere dettagliati, anche con riferimento a indicatori quantitativi, gli obiettivi indicati dal comma precedente.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli Uffici, il dott. Giuseppe SILIPO provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3

Incarichi aggiuntivi

Il dott. Giuseppe SILIPO dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro, o su designazione dello stesso, in ragione dell'Ufficio, o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

Articolo 4

Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data di registrazione presso gli organi di controllo del presente decreto e avrà la durata di tre anni.

Articolo 5

Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al dott. Giuseppe SILIPO in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Ministro dell'istruzione, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, nonché dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per il prescritto riscontro.

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. prof. Renato Brunetta

- 5 LUG, 2021